

IVG

Porto, la “prima volta” di Signorini: “Maersk fondamentale, a breve il trasferimento nella nuova sede”

di [Andrea Chiovelli](#)

07 Dicembre 2016 - 12:47



Savona. Una lunga stretta di mano, un “bignami” con i record dello scalo di Savona-Vado, una nuova sede e 40 posti di lavoro per la nuova piattaforma Maersk. Questi sono i “doni” con cui Gianluigi Miazza, presidente fino ad oggi dell’Autorità Portuale savonese, ha accolto **Paolo Emilio Signorini**, che da oggi sarà al vertice della neonata “Autorità di sistema portuale” in cui verranno unificati i porti di Savona-Vado e di Genova.

E Signorini, da parte sua, ha accolto i “regali” di Miazza con sorrisi e complimenti. “**La realtà di Savona è molto chiara e ordinata, e molto ben gestita** - le sue prime parole - nella fusione sarà importante mantenere questa chiarezza e questo assetto di governance abbastanza moderno”. una fusione che, ha garantito, vedrà entrambi i porti valorizzati al meglio e non una “sottomissione” di Savona a Genova: “La riforma ha tratteggiato le caratteristiche generali, poi come al solito i dettagli sono la cosa più faticosa - spiega Signorini - l’integrazione tra due enti pone delle difficoltà, soprattutto per i vincoli all’operatività che hanno gli enti pubblici. In ogni caso **sarebbe impossibile pensare ad**

un trasferimento dei lavoratori savonesi a Genova, sarebbe contro ogni logica aziendale... questo è uno scalo che deve andare avanti”.

“Dal punto di vista gestionale Savona ha un assetto moderno e ordinato che va preservato - ribadisce - **nella fusione cercheremo quindi di valorizzare ciò che c’è di buono nelle due realtà.** Dal punto di vista strategico io credo che Savona, soprattutto per i lavori portati avanti in questi anni (come la piattaforma o il potenziamento ferroviario) ha una grossa complementarietà con Genova: **Savona si candida ad essere uno scalo che, per profondità dei fondali e per i lavori di banchina svolti negli ultimi anni, possa accogliere grandi navi. Questo è un punto di forza competitivo che nella nuova Autorità Portuale sarà valorizzato”.**

La conferenza stampa integrale

Signorini, però, non risparmia una **frecciata all’ormai ex governo Renzi**: “Il piano della portualità e della logistica ha fatto un grosso passo avanti, razionalizzando le autorità portuali, e Savona-Genova è certamente la più rappresentativa anche per la posizione geografica centrale. Guardate però la differenza tra questo piano e quello degli aeroporti: quest’ultimo ha individuato tre hub intercontinentali, Venezia Milano e Roma, e una serie di aeroporti strategici sui cui poi il governo, correttamente, ha concentrato i finanziamenti. Con i porti non accade: ad esempio diciamo che quella di Genova e Savona è l’Autorità di sistema portuale maggiormente rilevante, ma è stata fatta ad esempio una conseguente programmazione in termini di viabilità e ferrovia? **Sarebbe bello ci fosse un approccio analogo a quello avuto con gli aeroporti,** su questo dovremo lavorare”.

Signorini, fin da subito, ha dimostrato di avere le idee chiare su tutti i temi caldi dello shipping savonese. Primo tra tutti la piattaforma **Maersk**: “**E’ un’operazione strategica** - afferma - se voi guardate i documenti che girano in Europa sullo scenario competitivo degli scali nordeuropei e mediterranei vi rendete conto che **uno scalo come quello di Savona-Vado e un’operazione come quella di Maersk sono assolutamente necessari in Italia per poter competere con i porti del Mediterraneo.** E a chi dice che i traffici sono in calo rispondo che Rotterdam ha previsto un raddoppio e non una diminuzione dei volumi...”.

Sul tema della **nuova sede**, Signorini fugge tutti i dubbi e le voci di un possibile abbandono ancor prima del taglio del nastro: “Andremo proprio la prossima settimana con Miazza e parte del personale a fare un sopralluogo - annuncia - io **credo che, essendo già pronta, potremo trasferirci lì molto presto”.**

L’ultima battuta è sui nomi circolati negli ultimi giorni in merito ai **prossimi componenti del Comitato di Gestione** e al segretario generale: “Credo arriveranno in tempi molto brevi - spiega - Oggi stesso manderemo una lettera al sindaco di Savona, al sindaco di Genova e al presidente della Regione e **ci attendiamo risposte in breve tempo.** Sono stati fatti tutti nomi di persone molto qualificate, poi se saranno effettivamente quelli non lo so...”.